

Le prime
reazioni

Il dolore e le polemiche

Mediaset non fa lo speciale
E Mentana si dimette

Mediaset non cambia la programmazione, su Canale 5 va in onda il Grande Fratello come se niente fosse e Enrico Mentana si arrabbia: «Mi dimetto da direttore editoriale di Mediaset, non esiste solo l'audience: simili scelte tolgono credibilità».



Paolo Ferrero

«È finita una agonia. In questo momento di dolore privato rivolgiamo un abbraccio a suo padre, impegnandoci affinché altri e altre non subiscano un tale calvario»



Pier Luigi Bersani «Il primo pensiero alla famiglia di Eluana. Adesso

basta polemiche, un momento di silenzio e poi una legge civile e umana sul testamento biologico»

→ **Giudizio duro** dal presidente della Pastorale per gli operatori sanitari, cardinale Barragan

→ **Il portavoce** «Un'ombra di tristezza per le circostanze in cui è avvenuta» la morte di Eluana

L'anatema: «Che il Signore li perdoni» Il Vaticano usa la parola «delitto»

«Se l'intervento umano si fosse rivelato decisivo per la morte di Eluana sarebbe un delitto» commenta Barragan, ma nessuna scomunica. Padre Lombardi: ora trovare una soluzione condivisa per il «fine vita».

ROBERTO MONTEFORTE

CITTÀ DEL VATICANO
rmonforte@unita.it

«Che il signore l'accolga e perdoni chi l'ha portata a questo punto». Il cardinale Javier Lozano Barragan, l'uomo di curia più esposto nella polemica sul dramma di Eluana Englaro per diciassette anni alimentata con un sondino, così commenta la fine della donna avvenuta nella serata di ieri nella casa di cura «La Quiete» di Udine, dove era ricoverata. «Se l'intervento umano si fosse rivelato decisivo per la morte di Eluana continuerei a ritenerlo un delitto» continua il «ministro della sanità» vaticano. È una condanna durissima, ma non una scomunica. O almeno non ancora. «Prima di tutto la raccomandiamo al Signore - ha scandito il porporato - preghiamo per lei e chiediamo perdono al Signore per tutto quello che le hanno fatto». È una domanda la sua. Bisogna capire come sono andate realmente le cose. Lo esplicita il cardinale. «Occorre vedere in che circostanze è avvenuto il decesso, se per colpa della sospensione dell'alimentazione e dell'idratazione o per cause diverse». È il dubbio che vi sia stato qualcosa che ha fatto precipitare la situazione dopo quattro giorni di mancata idratazione e alimentazione. Quello che il cardinale esclude è che questo possa con-



La Basilica di San Pietro

Indagine

Ora la Chiesa vuole
conoscere le vere cause
del decesso

durere ad una «scomunica» automatica per quanti l'abbiano aiutata a morire. Un'ipotesi avanzata in Vaticano nei giorni scorsi dal segretario per il Culto Divino, monsignor Ranjith. «Non è nel codice di diritto canonico - ha chiarito Barragan - che non esclude, neanche in questi casi, la possibilità del pentimento e della riconciliazione». Quello che è certo è che «Eluana è diventata un simbolo. Non

soltanto in Italia ma nel mondo» aggiunge. «Ci ha fatto riflettere sul valore della vita, sul rispetto della malattia perché ogni esistenza non è negoziabile» continua il cardinale. Infine, invita, a perdonare «chi l'ha portata a questo punto». Chiarire, quindi, ma anche abbassare i toni della polemica è la raccomandazione. Lo conferma padre Lombardi, il direttore della Sala Stampa vaticana. «Ora che Eluana è nella pace, ci auguriamo che la sua vicenda, dopo tante discussioni, sia motivo per tutti di riflessione pacata e di ricerca responsabile delle vie migliori per accompagnare nel dovuto rispetto del diritto alla vita, nell'amore e nella cura attenta le

Il caso

Emilio Fede insulta il padre
«Pubblicità per il suo libro»

Chi ha sempre sostenuto che Emilio Fede, nel suo prostrarsi davanti ai voleri del suo datore di lavoro, è un personaggio divertente dovrà ricredersi. Ieri, nell'annunciare la morte di Eluana Englaro, il direttore del Tg4 ha usato queste parole: «Il clamore voluto dal padre di Eluana ha coinciso con le manchette pubblicitarie del suo libro».

Di certo, l'altro ieri Beppino Englaro aveva rivelato che nel 2004 Silvio Berlusconi, davanti a una sua richiesta di aiuto, tacque. Era stato un brutto colpo per la campagna mediatica della quale Fede è uno degli alfieri. La risposta è arrivata puntuale. Nella storia del giornalismo italiano raramente sono stati raggiunti questi livelli di bassezza.

persone più deboli». È un invito a trovare una soluzione condivisa per regolamentare il «fine vita». Lombardi non nasconde «un'ombra di tristezza per le circostanze in cui è avvenuta» la morte di Eluana.

In serata prende posizione anche la Cei: fa appello «a tutti perché non venga meno la passione per la vita umana, dal concepimento alla sua fine naturale». I vescovi ribadiscono l'impegno «nella difesa della dignità della persona e del valore indisponibile della vita, soprattutto quando è indifesa».

In Vaticano vi è preoccupazione per uno scontro che potrebbe lacerare il paese. ♦